



IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il D.Lgs. 297/1994, art. 74, comma 4, il quale stabilisce che: “L’anno scolastico può essere suddiviso, ai fini della valutazione degli alunni, in due o tre periodi su deliberazione del collegio dei docenti da adottarsi per tutte le classi”;

VISTO il DPR 275/1999, art. 4, comma 2 (“autonomia didattica”), nel quale si precisa che le istituzioni scolastiche “regolano i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune”;

VISTO quanto disposto dal medesimo DPR 275/1999, art. 5, comma 3, secondo cui “l’orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l’articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie”;

VISTO che spetta al Collegio dei Docenti deliberare, ai fini della valutazione degli studenti e unitariamente per tutte le classi, la suddivisione dell’anno scolastico in due o tre periodi (art. 7, comma 2, lett. c, del D.Lgs. 297/1994);

CONSIDERATO che la scelta sulla divisione temporale dell’anno scolastico deve avere come obiettivo prioritario l’efficacia didattica ai fini dell’apprendimento degli studenti e della relativa valutazione, che si pone come metodologia didattica e che deve risultare la più rispondente possibile alla realtà degli studenti stessi;

CONSIDERATO che la suddivisione dell’anno scolastico in due quadrimestri di durata equivalente (circa quattro mesi ciascuno) consente di garantire a ciascun/a docente un intervallo di tempo più disteso e omogeneo per la raccolta di osservazioni, evidenze e verifiche in ciascun periodo, favorendo una valutazione periodica più serena, meno frammentata e maggiormente rispondente ai reali ritmi di apprendimento degli studenti, nonché orientata a promuovere un più efficace apprendimento;

DELIBERA

(delibera n. **XXXX**)

la suddivisione dell’anno scolastico 2026/2027 in due quadrimestri, ai fini della valutazione degli studenti e delle studentesse frequentanti le classi dell’Istituto.